

L'8 MARZO DA NON FESTEGGIARE

DONNE PIÙ LAUREATE, MA MENO PAGATE

*I dati Istat segnalano stipendi mediamente inferiori del 40% rispetto ai colleghi e più contratti precari
In Piemonte le imprese «in rosa» appaiono in crisi, con una diminuzione di 840 unità nel 2022*

AUTOSTRADE

Caos tra cantieri pedaggi e barriere

Servizio a pagina 6

VERSO IL VOTO

Il centrodestra trova l'accordo

Bottino a pagina 7

■ Oggi si celebra l'8 marzo, festa della donna, e come ogni anno si guarda ai dati che riguardano il mondo femminile nel lavoro e nella parità sociale. Anche per il 2023 le notizie non sono buone. L'Istat segnala un gap nelle retribuzioni che vedono le donne percepire stipendi mediamente inferiori del 40% rispetto ai colleghi uomini. Allo stesso modo sono ancora le donne ad avere più spesso contratti

precari. E se nel mondo della formazione sono molto preparate (6 su dieci laureati sono donne) anche nelle discipline scientifiche, trovano più faticosamente lavoro rispetto ai compagni maschi. Anche l'impresa femminile fatica: in Piemonte nel 2022 le imprese in rosa sono diminuite di 840 unità.

Servizio a pagina 2 e Bottino a pagina 6

INDAGINI DELLA SCIENTIFICA SU DUE LETTERE MINATORIE

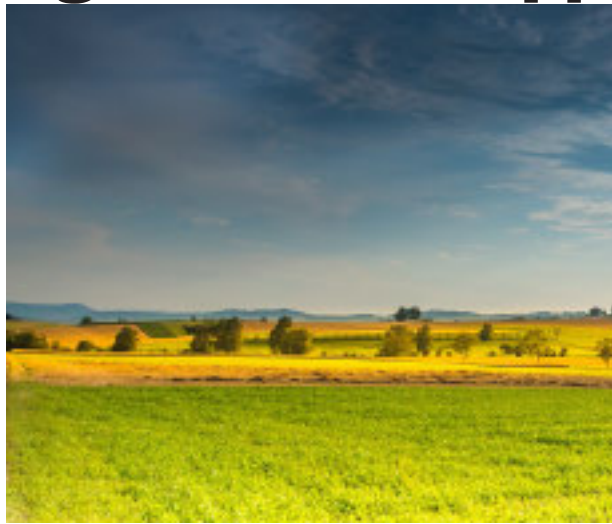
«Farai una brutta fine», minacce alla preside del liceo Mazzini



Due lettere minatorie sono state recapitate lunedì pomeriggio alla segreteria del liceo classico statale Mazzini di via Reti a Sampierdarena. Erano indirizzate alla preside e alla dirigente amministrativa dell'istituto. «Farai una brutta fine» c'era scritto su una lettera, accompagnata da un insulto sessista e dal disegno stilizzato di un impiccato. Sulle buste sono state rinvenute tracce di una sostanza potenzialmente pericolosa. Per questo sul posto, oltre alle volanti della polizia sono arrivati gli artificieri e la scientifica. Da una prima analisi della polvere ritrovata si tratterebbe di acido picrico, una sostanza esplosiva vietata in Italia più potente del tritolo. Le due dirigenti, sentite dalla polizia, hanno detto di non aver mai subito minacce

FONDI REGIONALI PSR

Oltre 750 milioni per aziende agricole e sviluppo rurale



In cinque anni saranno 756 i milioni di euro che la Regione Piemonte metterà a disposizione delle aziende agricole, attraverso la nuova Programmazione dello Sviluppo Rurale (Psr) per il periodo 2023 - 2027. A beneficiarne saranno oltre 50 mila imprese, che operano su un milione di ettari di superficie agricola. Come spiega l'assessore regionale Marco Protopapa, ci sono interventi agro climatico ambientali, ma c'è stata grande attenzione a garantire il reddito delle aziende e ad aumentare la competitività e gli investimenti nell'innovazione tecnologica.

Polito a pagina 3

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Ricordando Hans Jonas, a trent'anni dalla morte

■ Sono passati giusto trent'anni dalla morte di Hans Jonas. Nel frattempo, le ricerche su di lui sono cresciute, le sue opere sono tradotte in italiano e in moltissime altre lingue. Ci sono pochi filosofi che hanno avuto la fortuna che egli ha incontrato già negli ultimi anni della sua vita. Nato il 10 maggio del 1903 a Mönchengladbach è morto, quasi novantenne, il 5 febbraio del 1993 a New Rochelle, presso New York, appena rientrato da un viaggio in Italia dove tenne il suo ultimo discorso e ricevette l'ultimo premio. Parlò di un tema, ancora oggi attuale, il razzismo, e lo fece con l'originalità che contraddistingue tutti i suoi scritti. Nella sua vita Jonas da giovane si è occupato di religione ed in particolare della gnosi, da adulto di filosofia della biologia e nella lunga e creativa vecchiaia di etica e di etica applicata. Per la verità questi aspetti si intrecciano tra loro. La riflessione sulla religione, in particolare su quella ebraica, accomuna infatti tutte le fasi del pensiero jonasiano, e la dimensione etica è uno sviluppo della sua filosofia della biologia. Il «principio vita» è intrinsecamente legato al «principio responsabilità» ed entrambi non possono in fare a meno del «principio Dio».

Che cosa resta ancora di Jonas nel nostro tempo? Pandemia e guerra hanno

trasformato il mondo e compito dei filosofi sarebbe quello di interpretare queste trasformazioni. Di fronte al pericolo nucleare Jonas richiamava l'attenzione sull'apocalisse strisciante legata allo sviluppo forsennato della tecnica e ai drammi che questo provoca nell'ambiente naturale e nella vita umana. Oggi la guerra in corso ci pone di nuovo di fronte anche ad una deriva nucleare, ma non possiamo dimenticare il problema di uno sviluppo ecosostenibile. Tre anni di pandemia hanno messo a dura prova tante conquiste raggiunte nella bioetica, una disciplina in cui Jonas è stato un pioniere, lasciandoci contributi fondamentali, a partire da quello sulla sperimentazione su soggetti umani, che oggi meriterebbe una rilettura alla luce della vaccinazione di massa, come anche le sue riflessioni sul rapporto medico-paziente e sulla necessità in campo sanitario di un consenso informato, ma anche libero, come presupposto di qualsiasi trattamento.

Ogni epoca ha i suoi problemi, ma Jonas può ancora esserci di aiuto con il suo invito pressante ad un agire responsabile, che abbia come fine il rispetto della dignità umana, quel rispetto che ahimè in questi anni spesso è venuto a mancare

*Politologo, filosofo, editorialista
twitter @pbecchi

GAM E ASSOCIAZIONE MOSAICO

«Man Mano», la stretta solidale nell'arte e nella società civile

■ In occasione della Giornata internazionale della Donna, la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31 a Torino, inaugura oggi alle 15 l'installazione collettiva «Man Mano»: 20 trasposizioni fotografiche su ruolo e solidarietà femminile.

L'iniziativa, a ingresso libero, è realizzata dal Dipartimento Educazione della Gam, nell'ambito dei progetti dedicati a inclusione e accessibilità, insieme a Centro Studi EducArte e associazione Mosaico - Azioni per i rifugiati.

Dopo l'inaugurazione, segue, nella «Sala Uno», la conferenza sul protagonismo delle donne nella società «Donne rifugiate: partecipare per cambiare la narrazione che vede protagoniste donne rifugiate insieme a rappresentanti istituzionali della Città di Torino».

Intervengono: Maria Grazia Grippo, presidente del Consiglio Comunale di Torino, Elena Apollonio, presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Torino. Modera: Colette Meffire Njiasse,



rifugiata, presidente dell'associazione Mosaico. Le relatrici sono: Olga Diabina, Gladys Onaghinor, Shagofa Barakzi.

TORINO

L'ira di Forza Italia sullo storico Barbero

Servizio a pagina 2

CUNEO

Provincia, il bilancio ha l'ok dei sindaci

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ È crisi nera in Piemonte per le imprese «in rosa». A fine dicembre 2022, le imprese femminili con sede in Piemonte ammontavano a 95.593, in diminuzione di 840 unità rispetto a quanto registrato nel 2021, 286 realtà in meno nei confronti di quanto fotografato nel 2020, e nettamente inferiori rispetto alle 96.591 di fine 2019. E pensare che le aziende “femminili”, che operano prevalentemente nei settori di commercio, agricoltura, turismo e servizi alla persona, rappresentano una fetta importante del tessuto imprenditoriale regionale, raggiungendo una quota del 22,4% delle imprese complessivamente registrate in Piemonte.

Nel corso del 2022, il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ha segnato la nascita di 5.885 imprese femminili, a fronte delle 6.169 che hanno invece cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d’ufficio): il saldo tra i due flussi è risultato, dunque, negativo per 284 unità, traducendosi in un tasso di crescita del -0,3%. Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte, spiega: «L’imprenditoria femminile riveste un ruolo determinante nell’economia del territorio regionale, mostrando una tenacia che sorprende da anni. Il sistema camerale dedica un’attenzione particolare alle imprenditrici: presso tutte le Camere di Commercio piemontesi sono costituiti i Cif, Comitati provinciali per la promozione dell’imprenditoria femminile, che, in collaborazione con enti pubblici e privati, si occupano in particolare di sviluppo e qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell’imprenditoria, promuovendo azioni per il miglioramento dell’accesso al credito per le imprese femminili, attività di formazione e indagini conoscitive per analizzare le dinamiche che caratterizzano il legame donna-impresa».

Nel 2022 le imprese femminili hanno subito una contrazione intensa nel comparto agricolo (-3,0%) e un calo significativo nel commercio (-1,3%) e nel turismo (1,1%). La flessione risulta meno intensa per le imprese in rosa che operano nel comparto manifatturiero (-0,4%), mentre appare sostanzialmente stabile l’andamento delle aziende femminili nelle attività finanziarie e assicurative e nelle attività immobiliari, entrambe con un tasso di variazione annuale dello stock pari a +0,2%.

Mostrano, invece, un trend espansivo le imprese femminili del comparto noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1,8%). Ancora più brillante il risultato segnato dalle imprese femminili delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,8%) e delle costruzioni (+5,0%). L’analisi per forma giuridica assunta dalle imprese femminili piemontesi

DATI UNIONCAMERE

Crisi nera per le imprese «in rosa» del Piemonte

A fine dicembre, nella regione le imprese femminili erano 95.593, con una diminuzione di 840 unità



segnala, rispetto al sistema imprenditoriale nel suo complesso, una maggiore concentrazione di ditte individuali, che rappresentano il 66,2% delle realtà guidate da donne, a fronte di una quota del 56,0% a livello complessivo regionale. Il 16,8% delle aziende «in rosa» si è costituito nella forma di società di persone

(contro il 21,1% per il totale delle imprese), il 15,2% è una società di capitale (contro un 20,7% complessivo); solo l’1,8% delle imprese femminili, infine, assume forme giuridiche diverse dalle precedenti.

Infine, si rileva, anche per l’imprenditoria femminile piemontese, una tendenza al progressivo rafforzamen-

to strutturale delle società: nel 2022, infatti, la dinamica migliore spetta alle società di capitale, che registrano un tasso di crescita del +3,2%. Le società di persone scontano il risultato peggiore (-2,3%), le imprese individuali e le altre forme segnano rispettivamente un calo del -0,6% e -0,2%.

L’analisi territoriale rivela

come la componente femminile assuma una rilevanza maggiore nei sistemi imprenditoriali di Alessandria (23,2%) e di Verbania e Novara, realtà in cui le imprese femminili rappresentano il 23,0% delle imprese provinciali. A Vercelli, l’incidenza delle imprese «in rosa» si attesta al 22,8%, ad Asti al 22,7%. Al di sotto della media regionale, infine, risulta la concentrazione di imprese femminili a Cuneo (22,4%), Torino (22,3%) e Biella (21,0%).

Quanto alla dinamica esibita nel corso del 2022, si evidenziano variazioni negative per la maggior parte delle province. Soltanto Torino (+0,3%) segna un dato con il segno positivo. Con un risultato analogo a quello medio regionale, troviamo Novara (-0,3%) e Biella (-0,4%). Asti e Alessandria segnano una battuta d’arresto pari al -0,7%. Flessioni più intense riguardano le imprese con sede nelle province di Vercelli, con una flessione dell’1,2%, Cuneo e Verbania, con -1,5%.

I TRASPORTI TRAINANO IL COMPARTO

La manifattura continua a crescere

Nel 2022 la produzione regionale è aumentata del 3,4%, a Torino del 4,6%

■ Nonostante la crisi dovuta a guerra tra Russia e Ucraina, caro energia e aumenti di materie prime e materiali, il Piemonte nel 2022 è in crescita.

Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, infatti, la produzione è aumentata del 2,7%, portando così la crescita dell’intero 2022 al 3,4%.

Il comparto manifatturiero regionale ha confermato la propria solidità, evidenziando dinamiche positive della produzione industriale in tutti i principali settori e in tutte le province.

Tutti i principali settori della manifattura regionale



sono cresciuti nel quarto trimestre. La performance migliore è stata quella della filiera dei mezzi di trasporto (+8%). Al secondo posto, le aziende di elettricità ed elettronica (+5,9%), seguite dalle realtà del legno e del mobile (+5,3%). Mostra un ri-

sultato migliore rispetto a quello medio regionale anche la filiera di tessile e abbigliamento (+4,1%). Tra le province, quella di Torino segna la crescita più elevata (+4,6%).

I numeri arrivano dall’indagine congiunturale di

Unioncamere Piemonte, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e UniCredit.

«Siamo orgogliosi del Piemonte: i dati del quarto trimestre 2022 mostrano una regione che continua a mettere a segno risultati positivi e reagisce bene alla crisi. Una crescita diffusa per territori, specializzazioni e classi dimensionali vuol dire che nessuno viene lasciato indietro. Le istituzioni, tra cui le Camere di Commercio, sono a fianco delle aziende: l’economia va sostenuta con piani di digitalizzazione, sburocratizzazione e accesso al credito, in un’ottica green» – commenta Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte.

Per Andrea Perusin, direttore Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo, «il territorio ha le carte in regola per continuare a esprimere competitività e a crescere sul mercato, sia interno che estero».

«Rimane un territorio fortemente innovativo – afferma Paola Garibotti, regional manager Nord Ovest UniCredit – come testimonia anche la crescita delle start-up nel Nord Ovest, che, con oltre mille unità, superano il 9% di tutte le start-up nazionali».

FORZA ITALIA

Bufera sullo storico Barbero che «flirta» con Askatasuna ed elogia Marx

■ Fa infuriare Forza Italia la «lezione» che lo storico Alessandro Barbero ha tenuto domenica scorsa al centro sociale Askatasuna, nello stabile occupato di corso Regina Margherita a Torino, per la rassegna «Altri mondi / altri modi», raccogliendo grandi applausi nel citare Marx e le speranze di intere generazioni di comunisti.

«L’ospitata dello storico Barbero da Askatasuna – dichiara il coordinatore cittadino di Forza Italia, Marco Fontana – è un pericoloso ‘regalo’ che viene fatto al centro sociale, nel momento peggiore che ci poteva essere per la città di Torino. Lo storico lava la coscienza e pare assolvere un Centro che è sotto processo per fatti gravi. Sinceramente, mi aspetto una presa di distanza da parte del sindaco di Torino Stefano Lo Russo dalla scelta dell’intellettuale. Non solo, credo che sarebbe anche opportuno che si evitasse di invitarlo od ospitarlo ad eventi finanziati dal Comune di Torino nel prossimo futuro. Scegliere di aderire a una iniziativa di quel Centro sociale significa prenderne le parti indirettamente e su questo non ci possono essere zone grigie da parte di un’Istituzione. Autografare calendari No Tav significa anche qualche cosa di più. Ognuno poi è libero di fare le proprie scelte, ma deve anche accettarne le conseguenze. Il problema è capire se il Comune di Torino è pronto a presentare il conto allo storico, in primis evitando di invitarlo alla prossima edizione del Salone internazionale del Libro».

Infine, Forza Italia continua a chiedere lo sgombero di Askatasuna dall’immobile di proprietà comunale, così come sollecitato più volte dal consigliere comunale azzurro Domenico Garcea.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legai: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE
D'AOSTA
VIA BOLOGNA 148 - TORINO
TEL.: 0112686.1 - PEC: IZSTO@LEGALMAIL.IT
ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA
N. 2022/153145193

Oggetto: affidamento in accordo quadro della
fornitura triennale di consumabili da laboratorio
(n. 18 lotti), con eventuale opzione per 12 mesi,
proroga semestrale a scadenza e utilizzo del
quinto d'obbligo. N. gara Simog: 8536726.
Aggiudicazione: Determina Dirigenziale del
Responsabile S.C. Acquisto, beni servizi e
tecnologie n. 404 del 10 novembre 2022. Dite
partecipanti (ammesse): n. 8. - Dite
aggiudicatricie e importi di aggiudicazione:
Laboindustria S.p.A. lotti 2 (€ 20.120,00), 8 (€
9.550,00) e 9 (€ 30.700,00); Carlo Erba Reagents
S.r.l. lotto 3 (€ 3.250,00); Aptaca S.p.A. lotti 5 (€
5.100,00) e 6 (€ 10.265,00); Bioscientifica S.r.l.
lotti 7 (€ 7.750,00) e 10 (€ 29.212,00); Biosigma
S.p.A. lotti 11 (€ 53.515,00), 14 (€ 34.750,00) e 18
(€ 122.200,00). Risultano deserti i lotti 1-4-12-13-
15-16-17. L'avviso integrale GUUE può essere
scaricato dal sito internet dell'Istituto all'indirizzo
web Amministrazione Trasparente
Responsabile unico del procedimento: Dott. Aldo
Corgiat Loia.

IL DIRIGENTE S.C. ACQUISTO BENI,
SERVIZI E TECNOLOGIE (DOTT. ALDO
CORGIAT LOIA)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
DELLA UNIONE MONTANA VALLE SUSA
via Carlo Trattenero n. 15 - 10053 Bussoleno (TO)
www.cucunionevallesusa.traspare.com
pec gare.umvs@pec.it

Oggetto dell'appalto: Città di Avigliana - Procedura
aperta SENZA OFFERTA ECONOMICA per l'affida-
mento ad un ente attuatore del servizio di accoglienza
integrata - S.A.I. - di cui al decreto del Ministro
dell'Interno 18/11/19 Durata 30 mesi decorrenti dal
01/07/23 - CIG 9654275FBF IMPORTO A BASE DI
GARA: € 1.729.981,37 VALORE COMPLESSIVO
APPALTO: € 2.075.977,64 DOCUMENTAZIONE
liberamente scaricabile da https://cucunionevalle-
susa.traspare.com nella sezione Bandi di Gara/
Gare e procedure in corso Termine per il ricevi-
mento delle offerte: venerdì 30/03/2023 ore 09,00
Avviso di gara inviato alla GUCE il 24/02/2023.
Il responsabile della centrale unica di committenza
Arch. Marina Dolfini

POLITECNICO DI TORINO
AVVISO PER ESTRATTO DI APPALTO
AGGIUDICATO

Il Politecnico di Torino ha aggiudicato la
procedura avente ad oggetto l'affidamento
della fornitura, mediante Accordo Quadro, di
"Monografie scientifiche e/o didattiche e in
qualsiasi formato pubblicate da case editrici
italiane e straniere e servizi gestionali
connessi per il Politecnico di Torino" (CUI
F00518460019202100001): Lotto 1 - CIG
94108910EF - Aggiudicatario: Ebsco
Information Services S.r.l. - Torino Lotto 2 -
CIG 94109788B8 - Aggiudicatario: Ebsco
Information Services S.r.l. - Torino Lotto 3 -
CIG 9411023DD9 - Aggiudicatario: Casalini
Libri S.p.A. - Firenze Lotto 4 - CIG
9411038A3B - Aggiudicatario: Ebsco
Information Services S.r.l. - Torino

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGACON -
DOTT. M. CECCHI

Loredana Polito

■ In cinque anni saranno 756 i milioni di euro che la Regione Piemonte metterà a disposizione delle aziende agricole, attraverso la nuova Programmazione dello Sviluppo Rurale (Psr) per il periodo 2023 - 2027. A beneficiarne saranno 50 mila imprese, che operano su un milione di ettari di superficie agricola.

«Presentiamo un Psr più ricco rispetto al passato perché mette a disposizione 756 milioni in 5 anni - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - e usufruire delle risorse sarà anche più facile, perché abbiamo ridotto il più possibile la burocrazia. Ed è un Psr più vero perché risponde alle esigenze attuali dell'agricoltura, a partire dai fondi per combattere la siccità e la carenza d'acqua che sono diventate un'emergenza pressante per i nostri agricoltori e allevatori, e dimostra attenzione alla gestione della fauna selvatica, che in Piemonte si traduce anche con il contrasto alla peste suina. Un importante capitolo è poi dedicato a sostenere gli agricoltori nell'affrontare le difficoltà del settore della frutticoltura. Con questa programmazione la Regione conferma poi l'attenzione alla montagna e all'agricoltura innovativa, rappresentata dai tanti giovani che scelgono di investire in questo settore, per sviluppare e far crescere la qualità dei nostri prodotti agricoli».

L'assessore regionale ad Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa precisa: «La nuo-

FONDI REGIONALI PSR

Oltre 750 milioni di euro per lo sviluppo rurale

Contro siccità e peste suina e per favorire biologico, innovazione e competitività di 50 mila imprese



Priorità a investimenti su giovani, irriguo, agroambiente, biologico, zootecnia, apicoltura e riso

va programmazione nasce dal confronto con le organizzazioni agricole e dai tavoli nazionali in Commissione politiche agricole e risponde agli obiettivi definiti dall'Europa. Abbiamo grandi risorse finanziarie per cinque anni che si traducono in un'opportunità per il comparto agricolo piemontese. Molto è stato destinato agli interventi agro climatico ambien-

tali, come richiede la politica agricola comune, ma è anche rivolto a garantire il reddito delle aziende, ad aumentare la competitività e gli investimenti nell'innovazione, utili ad affrontare le criticità di mercato e quelle legate al cambiamento climatico. Grande attenzione è stata rivolta al comparto irriguo per gestire l'acqua in un periodo di criticità: manutenzione,

nuovi impianti che prevedono una miglior gestione dell'irrigazione e opere di stoccaggio saranno sostenute con almeno 55 milioni».

«Con la nuova programmazione prosegue il sostegno ai giovani che decidono di aprire nuove attività: vengono destinati alla montagna 126 milioni e 54 milioni per le foreste. Proseguono le misure della precedente pro-

grammazione, ma ci sono anche nuovi interventi che andremo ad applicare grazie al lavoro che è stato fatto ascoltando il territorio. Questi fondi europei per l'agricoltura si integrano nella strategia di sviluppo di altri servizi per la nostra montagna e i territori» - dichiara il vicepresidente e assessore a Montagna e Foreste, Fabio Carosso.

Priorità a giovani agricoltori, irriguo, agroambiente, biologico, zootecnia e benessere animale, apicoltura, risicoltura, innovazione e formazione.

Attraverso lo sviluppo rurale 2023-2027, per gli addetti ai lavori Csr - Complemento per lo Sviluppo Rurale, la Regione attiverà 50 tipologie di interventi nel corso di cinque anni, di cui beneficeranno aziende agricole e forestali, allevatori, enti pubblici, piccole e medie imprese.

Sono 257 i milioni di euro assegnati sulle misure agroclimatiche ambientali: tra queste, 58,5 milioni per la produzione integrata, 53 milioni per l'agricoltura biologica, 25 milioni per la gestione soste-

nibile dei pascoli, 21 milioni per le risaie, 8 milioni per l'apicoltura.

Sono 268 i milioni assegnati per gli investimenti di aziende e imprese, che comprendono 34 milioni per l'irriguo e 7 milioni per il benessere animale.

Sono 126 i milioni per la montagna (43 milioni per indennità compensative e zone svantaggiate di montagna) e 54 milioni per le foreste, a sostegno dei Gal - Gruppi di azione locale 51,4 milioni, 43 milioni per l'insediamento dei giovani e l'avvio di start up in ambito extra-agricolo.

I primi bandi che verranno aperti nel 2023, a partire dal mese di aprile, saranno quelli su interventi agroclimatico-ambientali, investimenti per il benessere animale e investimenti per il risparmio idrico.

In aiuto ai futuri beneficiari la Regione Piemonte ha realizzato una guida pratica, in cui sono riportati i singoli interventi, che sarà disponibile in formato pdf sul sito web dell'Ente e verrà distribuita a tutte le aziende agricole e forestali, ai Comuni, enti coinvolti e organizzazioni professionali. Per l'occasione è stato realizzato il nuovo logo dello sviluppo rurale che identifica il Piemonte con le aree territoriali che compongono il mondo rurale: pianura, collina, montagna.

Inoltre, verranno attivati incontri sul territorio, con la partecipazione dei funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura: il primo sarà ad Alessandria domani, 9 marzo, alle 17, a Palazzo Monferrato.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



FEDERFIORI L'8 marzo dalla parte delle donne e della legalità

Federfiori-Confcommercio ogni anno richiama l'attenzione di Prefetti e Sindaci d'Italia rispetto a tutte le forme di abusivismo che si incontrano quotidianamente nella vendita di fiori e piante con lo slogan "dalla parte delle Donne, dalla parte della Legalità".

"Siamo imprenditori ed imprenditrici - intervieni Rossana Ursi, presidente del Sindacato Fioristi Federfiori-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo che investono nelle proprie attività, ci aggiorniamo per offrire nuove forme di composizioni floreali, nel rispetto delle norme sanitarie; il prodotto che utilizziamo ha



un deperimento molto veloce".
"L'abusivismo - conclude Rossana Ursi - danneggia chi opera nella legalità con fa-

mgie alle spalle che credono nel lavoro quotidiano".

"La nostra organizzazione - intervieni Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - da sempre considera la legalità e la lotta all'abusivismo temi fondamentali nell'attività sindacale; appoggiamo l'iniziativa nazionale di Federfiori anche localmente, ringraziando i Sindaci per l'attività di vigilanza svolta quotidianamente, con l'invito ad intensificarla".

"Le donne di tutti i paesi civili hanno scelto una data per celebrare unite la Festa della Donna: l'8 marzo. In questa giornata la don-

na pone tutte quelle rivendicazioni che sino a oggi non ha ancora ottenute e la cui conquista è indispensabile per la valorizzazione della sua personalità e per il progresso dell'umanità intera". Era il testo di un volantino del 1948 che invitava le donne italiane a rivendicare i propri diritti celebrando la giornata internazionale della donna.

Oggi la questione femminile è tornata a essere centrale nel dibattito pubblico, e l'8 marzo è l'occasione per ricordare tutte le battaglie combattute, vinte o ancora da vincere per la difesa e la valorizzazione delle donne.

PROVINCIA

Bilancio di previsione: sì dei sindaci e pareggio nonostante i tagli

Il presidente Robaldo: «Assemblea partecipata con oltre il 73% del territorio rappresentato»

■ «Un'assemblea dei sindaci davvero partecipata con oltre il 73% del territorio provinciale rappresentato, che mi dicono essere un record per questi incontri: questa forte presenza ci responsabilizza ancora di più nella guida di un Ente che torna centrale nella visione di sviluppo territoriale. L'approvazione all'unanimità del bilancio ed il confronto trasparente che si è svolto durante la riunione credo siano ottimi segnali di vitalità e unità della Granda». Così il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Ronaldo, ha commentato l'esito dell'assemblea dei sindaci, svoltasi lunedì 6 marzo, che ha dato parere favorevole unanime allo schema di bilancio di previsione 2023-2025 e al programma triennale delle opere pubbliche, subito poi approvati in via definitiva dal Consiglio provinciale. Uno schema di bilancio illustrato dal consigliere provinciale delegato Mauro Astesano che pareggia su 261.555.847 euro nonostante il calo delle tre principali entrate dell'ente pari circa a -20% su Rc auto e Imposta di trascrizione (entrambe legate alla crisi del mercato dell'auto) e sul tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (Tefa). Dolente anche il tasto dei trasferimenti da e verso lo Stato. Nel 2022 erano previsti in entrata 15.500.000, ma lo Stato si è trattenuto subito 12.000.000 di euro, trasferendo quindi alla Provincia solo la differenza. Inoltre, l'ente di Cuneo ha versato alle casse statali altri 7.000.000 di euro. Per chiudere il bilancio si è dovuto ricorrere a tagli di spesa un po' su tutti i settori e su questa scelta ha pesato anche la vicenda dei canoni idrici poi conclusasi nei giorni scorsi con un accordo positivo Regione-Provincia che porterà nelle casse provinciali 1.900.000

euro, non è ancora inseriti a bilancio. Tra le uscite provinciali pesa l'aumento dei costi di gestione dei 72 edifici scolastici, soprattutto il caro energia e gas. Per affrontare le nuove sfide la Provincia ha messo in campo un piano di riduzione delle spese che comprende

anche un maggior efficientamento energetico e la riorganizzazione degli spazi del palazzo di Cuneo per poterne affittare una parte ad altri enti. Sono allo studio anche alcune manovre per aumentare le entrate.

Al dibattito sono intervenuti sindaci e amministra-



Assemblea dei sindaci (foto Vallauri - Uff. Stampa Provincia)

tori comunali di Bastia Mondovì, Priocca, Cuneo, Valgrana, Sommariva Bosco, Bra, Dogliani, Peveragno, Centallo, oltre ad alcuni consiglieri provinciali. Al

termine il presidente Robaldo ha sottolineato, come priorità, il problema della siccità e quello della diffusione della peste suina africana che minaccia

gli allevamenti suinicoli della Granda: per entrambi la Provincia ha istituito dei tavoli di lavoro specifici.

RC

QUESTURA - POLIZIA AMMINISTRATIVA

Proseguono gli open day dell'ufficio passaporti

Aperture straordinarie da 20 marzo e per i mesi a seguire nel limite di 80 persone

■ Sono 10.000 le istanze di rilascio del passaporto acquisite da inizio 2023 ad oggi dalla Polizia Amministrativa. Per venire incontro alle numerose richieste dei cittadini della provincia, ma soprattutto per far fronte alle lamentate difficoltà ad effettuare prenotazioni sull'Agenda online, grazie agli open day organizzati dalla Questura, più di 3129 cittadini, senza alcuna prenotazione, hanno fatto richiesta di passaporto presentandosi agli sportelli con la documentazione necessaria per il rilascio.

Per essere sempre più vicini alle esigenze dei cittadini della provincia di Cuneo, sottolineando il lodevole lavoro svolto dagli operatori di Polizia, il questore Nicola Parisi ha precisato che circa 500 persone, senza prenotazione, hanno potuto presentare le istanze di passaporto presso gli sportelli di Alba e Ceva, nelle date fissate di open day.



Continueranno anche nei prossimi mesi le aperture straordinarie degli sportelli di Cuneo nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì nella fascia oraria 15.00-17.30, con prenotazioni che dovranno essere effettuate sul sito www.passaportononline.poliziadistato.it, salvo comprovate esigenze partico-

lari che dovranno essere opportunamente documentate dagli interessati, per le quali è possibile recarsi direttamente allo sportello.

Altresì, è stata programmata l'apertura degli sportelli di Cuneo per coloro che non riescono ad ottenere un appuntamento sull'Agenda online, open day, ogni lunedì mattina, salvo festività, a partire dal 20 marzo e per i mesi a seguire, nel limite di 80 persone.

A tal proposito si ricorda che è importante la collaborazione dei cittadini nel produrre i documenti necessari per il rilascio del titolo di viaggio, documentazione che è possibile verificare sul sito www.poliziadistato.it oppure sul sito <https://questure.poliziadistato.it/Cuneo>, dove alla voce "passaporti pronti", è anche possibile verificare se il proprio passaporto è pronto per essere ritirato.

SONO 161 LE DONNE CON INCARICO DI RESPONSABILITÀ

Poste italiane: in Granda un'azienda in rosa

■ Con i suoi 264 Uffici Postali, 16 Centri di Distribuzione e 1077 dipendenti, di cui 709 donne in provincia di Cuneo, Poste Italiane si conferma azienda al femminile con una presenza di 161 donne in posizioni direttive. Inoltre, in tutta la provincia, sono 41 gli Uffici Postali "rosa", cioè composti esclusivamente da personale femminile.

Poste Italiane, fin dalla sua nascita ha dato spazio all'occupazione femminile: il ruolo della donna, inizialmente legato soprattutto ad una innovazione tecnologica come quella del telegrafo, è cresciuto nel tempo e oggi, nell'era di Internet le donne rivestono un ruolo strategico. La presenza femminile in provincia di Cuneo ha avuto un ruolo

determinante nel conseguimento dei risultati legati alla sostenibilità, all'inclusione e alla parità di genere.

Anche nel 2023, per il quarto anno consecutivo, ad esempio, a Poste Italiane è stata assegnata la certificazione "Top Employers", che seleziona in tutto il mondo le aziende che si distinguono per le migliori politiche di gestione delle risorse umane: dalla selezione all'onboarding, dalla gestione allo sviluppo, dalla comunicazione interna alla formazione, dal welfare aziendale fino alle politiche di diversity & inclusion. Un insieme di pratiche organizzative e di sviluppo del potenziale umano e professionale che facilita la creazione di un ambiente di lavoro e di

relazione in cui ogni dipendente può realizzare il proprio talento, contribuendo così al successo dell'intero Gruppo.

Nel 2022 Poste Italiane ha ricevuto inoltre la Certificazione Equal Salary che attesta l'equità retributiva tra donne e uomini nell'organizzazione. Tali risultati si aggiungono ad altri prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui la leadership globale nell'uguaglianza di genere secondo il Gender-Equality Index di Bloomberg, l'ingresso nella classifica globale Top 100 sulla parità di genere stilata da Equileap e l'attestazione secondo lo standard ISO 30415:2021 Human resource management - Diversity & Inclusion.

ASL CN 1

Due nuovi
infermieri cuneesi
nell'equipe
di maxiemergenza
in Turchia



■ Cambio della guardia tra i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle appena rientrati dalla Turchia, dove hanno svolto un periodo attività presso l'ospedale da campo della struttura regionale di Maxiemergenza 118 e i due nuovi colleghi Tea Di Tullio e José Gerardo Montano. I due infermieri hanno raggiunto i luoghi del sisma sabato 4 marzo e vi resteranno fino al 18 marzo: una continuità che segna un impegno concreto in soccorso dei pazienti che accedono all'ospedale.

Monica Bottino

■ Se ne parla quasi solo l'8 marzo, anche se l'argomento sarebbe da trattare quotidianamente. Perché, ancora oggi, nel 2023, le donne mediamente guadagnano circa il 40% in meno dei colleghi uomini? Ciò avviene perché le donne, sebbene formate e qualificate, sono spesso costrette ad accettare impieghi meno «impegnativi» sul fronte dell'orario, per esempio, o della disponibilità a viaggiare, perché se sono anche madri non hanno sostegno, né dal compagno (se lavora a tempo pieno anche lui), né tantomeno da un sistema sociale che relega la figura femminile ad «angelo del focolare», come se fossimo ancora nell'Ottocento. Senza contare che quando in famiglia c'è una persona disabile o comunque non autosufficiente, nella maggior parte dei casi la figura del caregiver è sempre femminile. «I dati Inps relativi a occupazione, ore lavorate e retribuzione media riferiti al genere in Liguria non lasciano dubbi: quando riesce a trovare lavoro, la lavoratrice donna guadagna mediamente 10 mila euro in meno all'anno rispetto al lavoratore maschio», circa il 40% in meno, dicono dalla Cgil, commentando dati che confrontano il 2019 e il 2021, elaborati da Marco De Silva, responsabile dell'Ufficio economico della Cgil Genova e Liguria. Dati che fotografano una situazione ben lontana dalla parità di genere. I lavoratori hanno un reddito medio di 25.799,79 euro contro i 15.569,70 euro delle lavoratrici con una differenza percentuale del 39,7% che in termini assoluti equivalgono ad un differenziale di 10.230,09 euro nell'anno». «Questo dato, da solo, indica la profonda disuguaglianza tra i generi - commenta Maurizio Calà, segretario generale Cgil Liguria - ed evidenzia una condizione che discrimina pesantemente le lavoratrici. Non a caso i settori produttivi dove le donne lavoratrici sono la prevalenza come commercio e turismo, sono anche quelli maggiormente precari e con bassi salari». «Compito di istituzioni e politica», ricorda il segretario della Cgil ligure, «è quello di rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne, e ai giovani, di realizzarsi attraverso il lavoro. Servono politiche pubbliche che si facciano carico del lavoro di cura che ancora oggi grava pesantemente solo sulle donne». Nel 2021 in Liguria le lavoratrici erano 173.110 contro 227.640 lavoratori, il 24% in meno; rispetto ai giorni di lavoro retribuiti pro-capite le femmine hanno raggiunto 225,4 giornate lavorate contro le 240,7 dei maschi con un divario di genere in percentuale del meno 6,4 per cento che corrisponde a 15 giorni in meno di lavoro l'anno. «Esiste un triplo gap di genere: retributivo, occupazionale e di intensità di lavoro che certifica il profondo divario tra maschi e femmine in Liguria e che si approfondisce sempre più invece di colmarsi», conclude Calà, ponendo anche in luce un confronto dell'anno 2021 col

INDAGINE CONSORZIO ALMALAUREA. CISL: «SONO ANCHE PIÙ PRECARIE»

Le donne guadagnano il 40% in meno degli uomini

Eppure sono quasi il 60% dei laureati e mediamente con voti più alti. Calà, Cgil: «Hanno anche patito di più la pandemia»

Certificazione Equal Salary

A Poste Italiane piace il rosa al vertice



Con i suoi 158 Uffici Postali, 17 Centri di Distribuzione e 1.658 dipendenti, di cui 958 donne in provincia di Genova, Poste Italiane si conferma azienda al femminile con una presenza di 88 donne in posizioni direttive. Inoltre, in tutta la provincia, sono 20 gli Uffici Postali rosa, cioè composti esclusivamente da personale femminile. Nel 2022 Poste Italiane ha ricevuto inoltre la Certificazione Equal Salary che attesta l'equità retributiva tra donne e uomini nell'organizzazione.

2019 pre-pandemico che «ci consegna un quadro in cui le lavoratrici dipendenti calano in numero cinque volte più dei maschi, perdono quasi il triplo delle giornate lavorate dei maschi e come se non bastasse nel 2021 una donna ha guadagnato oltre mille euro in meno di retribuzione media annua lorda rispetto a quanto aveva guadagnato nel 2019».

Eppure le donne sono brave. Lo dicono anche i dati di Almalaurea (il Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 che a oggi rappresenta 80 Atenei e circa il 90% di coloro che ogni anno si laureano in Italia) secondo cui in Italia, nel 2021, le donne, che costituiscono il 59,4% dei

laureati, hanno migliori performance negli studi ma sono penalizzate sul mercato del lavoro.

Il divario di genere si attenua, ma persiste, sia in termini di esiti occupazionali sia retributivi, anche tra i laureati nelle discipline Stem (scientifiche, tecnologiche ingegneristiche e matematiche) dove le donne sono in numero minore, si confermano più brave degli uomini (voto medio di laurea 104,2 su 110 per le donne, rispetto al 102,3 degli uomini; tra le donne il 57,6% ha concluso gli studi nei tempi previsti rispetto al 53,0% degli uomini) ma penalizzate sul mercato del lavoro, anche se con differenziali di genere più contenuti (a cinque anni dal conseguimento del titolo di secondo livello il tasso di occupazione è pari al 90,9% per le donne rispetto al 94,1% per gli uomini).

Il Focus Gender Gap 2023, diffuso ieri, stato realizzato attingendo alle indagini che ogni anno forniscono dati sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati: per le indagini più recenti ci si riferisce, rispettivamente, a 300mila laureati del 2021 e 660.000 laureati del 2020, 2018 e 2016, intervistati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Non solo: aumentano le donne «precarie» in Liguria. Nel 2022, dall'analisi dell'Osservatorio del Precariato dell'Inps, risulta infatti che le donne assunte con contratti non a tempo indeterminato sono aumentate sensibilmente passando da 53mila nel 2021 a 65mila nel 2022. Le assunzioni a tempo indeterminato sono passate da 6mila a 7mila. Si è registrato, invece, un boom di assunzioni a tempo determinato passate da 22mila a 28mila. «Bisogna vincolare le assunzioni a forme contrattuali non precarie, garantendo la parità salariale con gli uomini - dichiara Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria - Il lavoro femminile deve essere messo al centro di un'efficace azione pubblica, mentre invece da troppo tempo il lavoro per le donne è disincentivato e svilito. Proprio questo è uno dei motivi di arretratezza del nostro Paese».

AUTOSTRADE LIGURI

Stop ai cantieri per le vacanze di Pasqua

Resta il problema delle barriere fonoassorbenti che in certe tratte è previsto nel 2028

■ Sei chilometri di coda si sono registrati, ieri, tra Bordighera e il confine di Stato, a causa di un mezzo pesante fermo in un tratto a doppio senso dell'autostrada, a cavallo tra il territorio francese e quello italiano, in corrispondenza di un cantiere di competenza delle autorità transalpine. Il tir è stato rimosso e la circolazione ha ripreso ma il blocco della circolazione ha provocato numerosi disagi, soprattutto per i frontalieri diretti al lavoro. Il problema code, frequenti sulle autostrade liguri, anzi, diventate ormai un problema quotidiano, è stato affrontato anche in Regione dove si è deciso che durante le festività di Pasqua ci sarà una pausa dei cantieri autostradali dal 31 marzo al 12 aprile compreso. Lo ha annunciato ieri l'assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria Giacomo Giampedrone rispondendo a un'interrogazione in Consiglio regionale del consigliere Enrico Ioculano (Pd-Articolo Uno). «La pausa è stata concordata al tavolo gestito dal Ministero delle Infrastrutture con i concessionari, - ribadisce Giampedrone - nelle prossime settimane torneremo a riunirci con il Ministero per conoscere quali saranno le cantie-

izzazioni nelle autostrade liguri da aprile alla pausa estiva tenuto conto dei ponti festivi cruciali per il nostro turismo che ci troveremo a gestire dopo Pasqua». In consiglio regionale si è parlato anche del ripristino dei pannelli fonoassorbenti autostradali su A10, A7 e A12. Su questo argomento sono state presentate due interrogazioni, la prima da Roberto Arboscello (Pd-Articolo Uno), e sottoscritta da tutto il gruppo, la seconda da Sergio Rossetti (Pd-Articolo Uno) e sottoscritta da tutto il gruppo.

Arboscello ha chiesto alla giunta i tempi in cui verranno ripristinati i pannelli nel savonese, sulla A10, e le azioni intraprese nei confronti del concessionario per far fronte ai disagi molto diffusi in Liguria. Nonostante le numerose sollecitazioni da parte di amministratori e cittadini, non sono stati ancora ripristinati i pannelli fonoassorbenti rimossi ormai da tempo e che non è stata comunicata una data in cui verranno ripristinati. Rossetti ha chiesto di attivarsi nei confronti di Società Autostrade per accelerare i tempi di reinstallazione dei pannelli antirumore e delle barriere antiurto su A10 e A7 e la programmazione dei la-

vori: in particolare nella tratta genovese si parla di realizzare i primi 6 km entro il 2025 e altri 7 km sono ancora in fase di approfondimento progettuale (Municipio Medio Ponente, Ponente, Valpolcevera, Quarto e Nervi). L'assessore Giampedrone, rispetto alla A10, ha risposto che i cantieri dei primi tre stralci, che interessano la carreggiata destra Arenzano-Varazze, saranno attivati nel mese di gennaio 2024, che la previsione prevede la fine lavori a marzo 2026, mentre il cantiere che interessa la carreggiata sinistra della tratta Arenzano-Varazze, prevede un inizio alla fine del 2028. Per quanto riguarda invece gli altri macro-lotti per le tratte Varazze-Albissola Marina e Savona-Albissola Marina si prevede anche qua l'inizio alla fine del 2028. L'assessore ha precisato che le tempistiche di apertura dei singoli cantieri hanno un indice di priorità sulla base di una graduatoria approvata dal Ministero delle Infrastrutture. Per quanto riguarda, invece, la A7 ci sono tre macro-lotti e l'ultimo cronoprogramma parte, ovviamente, dal 2023 e l'inizio degli ultimi cantieri è previsto nel 2028.

AUTOSTRADE E CANTIERI INFINITI

A26: la Lega chiede tratta gratuita tra Ovada e Prà

■ Cantieri infiniti e incubo autostrade, disagi per gli utenti e richiesta di istituire la tratta gratuita in A26 tra Ovada e Genova Prà, in entrambe le direzioni. «In aula l'assessore regionale competente, rispondendo alla mia interrogazione, si è detto disponibile ad accogliere le istanze presentate dalla Lega riconoscendo come le attuali compensazioni e il cashback siano misure insufficienti rispetto ai danni subiti quotidianamente da lavoratori, studenti, imprese, autotrasportatori, residenti dei Comuni della Valle Stura fortemente penalizzati dalle continue modifiche e limitazioni della viabilità». Così ieri il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive Alessio Piana, che ha aggiunto: «La giunta regionale è inoltre pronta a intervenire sensibilizzando il concessionario e a riaprire presso il Ministero competente una trattativa al fine di individuare misure adeguate come, per l'appunto, la gratuità dei pedaggi e le necessarie misure di compensazione per ognuno dei Comuni della Valle Stura. In tal senso, la Lega ha già pronto un documento che al più presto sarà portato all'esame dell'Assemblea legislativa della Liguria. Ricordo che, secondo le previsioni di Autostrade per l'Italia, i cantieri che prevedono chiusure e cambi di carreggiata dovrebbero terminare entro il 31 dicembre, mentre i lavori sul tratto Masone-Bivio A26-A10 dovrebbero durare fino alla metà del 2024».

ACCORDO COVIM ED ENEL ENERGIA

Caffè più sostenibile con meno emissioni di Co2

■ Covim SpA, Azienda leader sul mercato nazionale e internazionale nel settore del caffè, ha sottoscritto, contestualmente all'offerta 2023-2024 del contratto di fornitura power, un accordo per la quantificazione della Carbon Footprint di prodotto. L'accordo integrato nasce dal rapporto di fiducia reciproca pluriennale e dall'unità di intenti tra Covim Caffè ed Enel Energia, nella persona di Gisella Chiarlo, Key account manager di Enel per Covim. La storica azienda con sede a Genova, infatti, ha rinnovato la fiducia accordata ad Enel Energia per l'energia elettrica del proprio stabilimento, dei magazzini automatizzati e degli uffici, e ha deciso di affidarsi al Gruppo anche per iniziare un nuovo percorso in ambito sostenibilità. Con la quantificazione della Carbon Footprint di prodotto sulla capsula Solubili Compatibili Dolce Gusto, per la quale Covim ha recentemente ottenuto un prestigioso riconoscimento aggiudicandosi il premio IPLS Award 2023 nell'ambito della fiera internazionale Marca, Enel X - in conformità con la norma internazionale ISO 14067 - quantificherà l'impronta di carbonio dei prodotti in termini di CO₂ equivalente in un'ottica di Life Cycle Assessment (LCA). Tale misurazione permetterà di creare una baseline da cui partire per migliorare le performance emissive, in un percorso di crescita in ambito decarbonizzazione e con una maggiore attenzione all'ambiente.

Camicie di «lusso» per i comandanti dei vigili urbani

Su una spesa di 1.434 euro per dodici camicie destinate a quattro dirigenti della polizia locale genovese, acquisto stabilito da una determinazione dirigenziale del Comune di Genova, il consigliere del Pd Claudio Villa ha presentato un'interrogazione a risposta immediata in consiglio comunale. L'assessore alla Sicurezza e polizia locale Sergio Gambino ha però risposto che «il numero di camicie acquistate è congruo alla determina regionale 243/2013 e alla dotazione organica. Ci sono quattro dirigenti e ognuno di loro indossa l'uniforme in diverse occasioni».

Monica Bottino

■ Il centrodestra ligure torna compatto in vista delle prossime elezioni amministrative di maggio. Il rompicapo che sembrava impossibile da risolvere era naturalmente tutto incentrato sui quattro Comuni al di sopra dei 15mila abitanti. E a dirla tutta il nodo cruciale era concentrato nell'Imperiese dove andranno al voto il comune capoluogo e Ventimiglia.

A Imperia il sindaco uscente **Claudio Scajola** è naturalmente in pista per il bis, ma ha sempre chiarito di voler correre come candidato civico, senza simboli di partito. Dettaglio inaccettabile per Fratelli d'Italia, il cui coordinatore regionale **Matteo Rosso** ha lavorato alla candidatura del colonnello dei carabinieri **Luciano Zarbano**, già presentato ufficialmente con l'appoggio anche di Liguria Popolare. Su di lui sembravano in un primo momento convergere altri partiti del centrodestra che si sono però poi indirizzati per il sostegno senza simboli a Scajola. Una situazione che potrebbe portare il centrodestra a ottenere spazi sia in maggioranza, sia all'opposizione, anche in virtù di una frattura insanabile a sinistra. Il Pd, già non fortissimo in città, ha scelto di candidare **Laura Amoretti**, ma dall'interno del partito è stato contestato anche il metodo seguito. La diatriba ha portato alla fuoriuscita di tre esponenti di spicco del partito che hanno dato vita alla candidatura di **Domenico Abbo**, sul quale ha deciso di convergere anche **Ivan Bracco**, che sembrava intenzionato a presen-

A SARZANA CRISTINA PONZANELLI PER IL BIS

Il centrodestra si compatta per il voto amministrativo

Solo a Imperia Fratelli d'Italia in solitaria. A Ventimiglia si punta su Di Muro, Pistacchi a Sestri Levante per far cadere il muro rosso



ALLE URNE In Liguria 4 Comuni sopra i 15mila abitanti

tarsi con una propria lista civica.

Il cambio di strategia nel centrodestra ha portato a complicare la scelta del candidato sindaco di Ventimiglia. L'accordo su **Flavio Di Muro**, capo di gabinetto di **Edoardo Rixi** al ministero, era totale, ma la situazione è rimasta in stallo a lungo. Ora sembra tutto rientrato con l'appoggio di Fratelli d'Italia che dovrebbe arrivare anche formalmente in queste ore. Contro si troverà ad affrontare soprattutto l'ex sindaco **Gaetano Scullino**, caduto proprio per il riti-

ro della fiducia della maggioranza di centrodestra e della Lega in particolare. Il centrosinistra converge sul nome di **Gabriele Sismondini** che ha già raccolto l'adesione di altri esponenti civici.

Le difficoltà di chiudere gli accordi a ponente, nelle scorse settimane avevano fatto ritardare anche l'annuncio ufficiale sulle candidature del centrodestra a levante, dove invece c'era piena condivisione sui nomi dei candidati. A Sarzana la coalizione che governa la Regione sostenendo **Giovanni Toti** non ha dubbi

sul bis di **Cristina Ponzanelli**, sindaco uscente che aveva conquistato la roccaforte rossa. Questa volta se la vedrà con un centrosinistra più unito che ha puntato su **Renzo Guccinelli**, che incassa anche l'appoggio della renziana **Lella Paita**, ma non del Movimento 5 Stelle, pronto a sostenere **Federica Giorgi** insieme a Sinistra per Sarzana.

A Sestri Levante sarà il nostro collega **Diego Pistacchi** (che si dedicherà quindi alla campagna elettorale) a guidare una propria lista civica e quelle di tutto il centrodestra, avendo l'appoggio di Fratelli d'Italia, Lista Toti, Lega e Forza Italia. Il consigliere regionale azzurro **Claudio Muzio** e alcuni esponenti leghisti preferiranno seguire un percorso esclusivamente civico, senza simboli di partito, a sostegno dell'indipendente **Francesco Solinas**. La sfida è all'ultimo feudo della sinistra che, dopo l'esperienza di **Valentina Ghio** che ha lasciato il Comune per essere eletta parlamentare, punta su **Marcello Massucco**, presidente della società pubblica del Comune. Mediterraneo Servizi. Da questa maggioranza si è staccato il centro, rappresentato da **Giorgio Calabrò** che correrà da solo con una propria lista. Ed è di ieri l'annuncio di due esponenti della sinistra governativa, **Paolo Valentino** e **Silvio Rezzano**, rispettivamente assessore e consigliere di maggioranza, che hanno dichiarato di non sostenere Massucco in questa tornata elettorale.

Appuntamento con le urne al 14 e 15 maggio ed eventualmente al ballottaggio due settimane dopo.

CHIAVARI Scontro sui manifesti dei «pro Vita» contro l'aborto



Luca Garibaldi

Arriva l'8 marzo e tornano le polemiche sul diritto all'aborto e su chi sostiene la libertà di pensarla in maniera opposta. Questa volta è Chiavari il teatro dello scontro più acceso. «In vista dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, come ogni anno, il movimento oscurantista e antiabortista Pro vita, tappezza le città di manifesti contro i diritti delle donne - attacca Luca Garibaldi, capogruppo del Pd in Regione - . Gli argomenti riportati sono chiari tentativi di colpevolizzazione delle donne che portano avanti un percorso di interruzione di gravidanza, con libertà e consapevolezza, come previsto dalle legge dello Stato». Garibaldi cerca di coinvolgere anche la politica: «Un messaggio che fa il paio con i tentativi, non troppo nascosti, della destra in Italia e in Liguria di limitare la legge. Tentativi che vanno rispediti al mittente. Ieri questi manifesti sono apparsi anche nel Comune di Chiavari: mi auguro che il sindaco voglia schierarsi pienamente al fianco delle donne, facendoli rimuovere immediatamente, perché ledono la libertà e la dignità delle donne e attaccano diritti individuali garantiti dalla Costituzione».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917